

Tanto i compiti autentici che la competenza prendono forma in una “prestazione” ed è questa che va valutata. **Valutare la prestazione** significa prenderne in considerazione sia il processo sia il prodotto. Non si tratta, quindi, di una valutazione “istantanea” come abitualmente avviene per un compito scolastico, ma di una valutazione da effettuare nell’**arco del tempo di esecuzione della prestazione** e attraverso la **rilevazione di differenti aspetti** della prestazione stessa. Con questo tipo di valutazione non si persegue lo scopo di misurare e classificare gli studenti, ma di dare un riscontro su come hanno operato con lo scopo di farli diventare consapevoli delle caratteristiche della propria prestazione e del modo in cui possono migliorarla.

Gli strumenti utilizzabili a questo scopo sono le **rubric** che consentono di valutare la prestazione in alcuni suoi processi per poi aggregare queste valutazioni parziali in una valutazione complessiva. La valutazione è **qualitativa** e rifugge da calcoli aritmetici, somme e medie che servono a unire elementi e ottenere un risultato finale. Questo tipo di valutazione ha ampi margini di soggettività che si cerca di limitare esplicitando, in modo quanto più dettagliato possibile in relazione alle condizioni in cui si effettua la valutazione, i **criteri** sulla base dei quali viene formulata la valutazione stessa.

## VALUTAZIONE PRODOTTO MULTIMEDIALE

RUBRIC PER LA VALUTAZIONE DI UN PRODOTTO MULTIMEDIALE				
	LIVELLO NON RAGGIUNTO Punti: 1	LIVELLO BASE Punti : 2	LIVELLO INTERMEDIO Punti: 3	LIVELLO AVANZATO Punti: 4
<b>INFORMAZIONI SELEZIONATE</b>	La presentazione racchiude solo poche spoglie informazioni, non strutturate e poco attinenti alle richieste: se guidato l'autore/i riesce a raccogliere i dati ma ha difficoltà a trarne delle conclusioni.	La presentazione racchiude poche informazioni basilari, altre superflue e/o ridondanti, ma nella sostanza attinenti alle richieste: se aiutato l'autore/i riesce a raccogliere dati e a elaborarli per trarne alcune conclusioni.	La presentazione racchiude le informazioni fondamentali derivate da più fonti opportunamente citate: l'autore/i raccoglie i dati e li elabora per trarne delle conclusioni complessivamente corrette.	La presentazione racchiude ampie e documentate informazioni: l'autore/i riesce a raccogliere i dati anche in modo autonomo e ad elaborarli per trarne delle conclusioni sintetiche.
<b>REQUISITI TECNICI DELLA PRESENTAZIONE</b>	Carattere, <b>grafica</b> , colore ed effetti usati non sono adatti alla presentazione; è assente l' <b>equilibrio</b> fra testo e immagini; assenti per ogni sequenza un livello di presentazione sintetico (titolo) e uno analitico (testo). Il <b>testo</b> è troppo discorsivo e non schematizzato; la lunghezza è inadeguata al tempo a disposizione (sovrabbondante o troppo ridotta rispetto al tempo a disposizione).	Carattere, <b>grafica</b> , colore ed effetti usati possono distogliere dal contenuto della presentazione ma sono abbastanza adeguati; è scarso l' <b>equilibrio</b> fra testo e immagini; non sempre presenti per ogni sequenza un livello di presentazione sintetico (titolo) e uno analitico (testo). Il <b>testo</b> è a tratti discorsivo e non sempre schematizzato; la lunghezza non è ben calibrata sul tempo a disposizione.	Carattere, <b>grafica</b> , colore ed effetti sono ben usati e coerenti; è buono l' <b>equilibrio</b> fra testo e immagini; sono presenti per la maggior parte delle sequenze un livello di presentazione sintetico (titolo) e uno analitico (testo). Il <b>testo</b> è ben schematizzato ma la leggibilità è da migliorare; il discorso andrebbe riorganizzato per raggiungere una lunghezza ottimale.	Carattere, <b>grafica</b> , colore ed effetti sono usati in modo ottimale e migliorano la presentazione; è ottimo l' <b>equilibrio</b> fra testo e immagini; sono presenti per ogni sequenza un livello di presentazione sintetico (titolo) e uno analitico (testo). Il <b>testo</b> è efficacemente schematizzato e la leggibilità è garantita; la lunghezza è adeguata ai tempi a disposizione.
<b>CORRETTEZZA DELLA LINGUA</b>	Nella presentazione compaiono 5/6 errori grammaticali e/o ortografici; il lessico non è coerente con il tema trattato e risulta quindi scarsamente comprensibile.	Nella presentazione compaiono 3/4 errori grammaticali e/o ortografici; il lessico è abbastanza coerente con il tema trattato e risulta quindi comprensibile.	Nella presentazione compaiono 1/2 errori grammaticali e/o ortografici; il lessico è coerente con il tema trattato e risulta pienamente comprensibile.	Nella presentazione non compaiono errori grammaticali e/o ortografici; il lessico è ricercato e coerente con il tema trattato e risulta comprensibile e appassionante.

<b>ESPOSIZIONE ORALE E CONTATTO VISIVO</b>	Lo studente mostra grandi difficoltà di comunicazione, dimostra di dare poca importanza alla velocità con cui si esprime, al tono della voce che risulta basso e mette in difficoltà l'uditore; l'esposizione è frammentaria e poco logica e non viene utilizzata la terminologia specifica. Lo studente legge la propria presentazione senza avere contatto visivo con l'ascoltatore.	Lo studente mostra alcune difficoltà di comunicazione, la velocità con cui si esprime ed il tono della voce sono per lo più adeguati; l'esposizione è frammentaria e con scarsi collegamenti fra le parti, la terminologia specifica è usata in modo non sempre adeguato. Lo studente mantiene occasionalmente il contatto visivo con l'ascoltatore e per la gran parte dell'esposizione consulta il testo.	Lo studente comunica con tranquillità utilizzando una adeguata velocità e un corretto tono di voce; l'esposizione è strutturata in modo sufficientemente logico, la terminologia specifica è usata in modo adeguato. Lo studente mantiene quasi sempre il contatto visivo con l'ascoltatore ma per buona parte dell'esposizione consulta il testo.	Lo studente espone e comunica in modo corretto e senza difficoltà, con la giusta velocità e con un adeguato tono di voce; l'esposizione è strutturata in modo pienamente logico, il linguaggio è chiaro e sintetico, la terminologia specifica è pienamente adeguata. Lo studente mantiene il contatto visivo con l'ascoltatore e consulta solo occasionalmente il testo.
<b>RISPETTO DEI TEMPI (nella preparazione e nella conduzione della presentazione)</b>	La presentazione non è consegnata nel giorno prefissato e non viene chiesto del tempo in più per presentare il progetto. I tempi a disposizione per l'esposizione non sono rispettati, la presentazione risulta troppo corta creando di conseguenza momenti vuoti o troppo lunga, evidenziando la necessità di tagli.	Viene richiesto del tempo in più per estendere il soggetto e consegnare la presentazione un giorno diverso da quello stabilito. Durante l'esposizione si perdono il ritmo e la traccia e sono necessari tagli dei contenuti per restare nei tempi.	Non viene richiesto tempo in più per la consegna ma la presentazione non è completata e/o mostra evidenti problemi non risolti. L'organizzazione della presentazione rispetta sostanzialmente i tempi previsti ed eventuali aggiustamenti non compromettono la sostanza dei contenuti.	I tempi a disposizione sono rispettati pienamente sia per la consegna che per l'esposizione della presentazione, la cui organizzazione non necessita di aggiustamenti se non marginali.

## VALUTAZIONE BRAINSTORMING – CIRCLE OF VIEWPOINTS – CSI

Due dei quattro criteri indicati in precedenza di una *rubric* per la presentazione orale sono declinati su 4 livelli.

<b>Chiarezza nell'espressione di idee</b>	4	Comunica l'idea principale con chiarezza ed efficacia e fornisce supporti o notizie aggiuntive con dettagli ricchi e utili
	3	Comunica l'idea principale con chiarezza e fornisce supporti o notizie integrative che contengono dettagli
	2	Comunica informazioni importanti ma non relative al tema
	1	Comunica le informazioni come pezzi isolati e in forma casuale
<b>Efficacia della comunicazione con destinatari differenti</b>	4	Presenta le informazioni in uno stile e con un tono efficace che fa aumentare il livello di interesse, di conoscenza e di comprensione degli ascoltatori sull'argomento
	3	Presenta le informazioni in uno stile e con un tono coerente con il livello di interesse, di conoscenza e di comprensione del pubblico
	2	Presenta le informazioni in uno stile e con un tono poco adatto al livello di interesse o di conoscenza del pubblico
	1	Presenta le informazioni in uno stile e con un tono per niente adatto al livello di interesse e di conoscenza del pubblico

Due dei quattro criteri di una *rubric* per la valutazione del lavoro di gruppo (gli altri due criteri sono: dimostrare abilità interpersonali efficaci e contribuire al mantenimento del gruppo), sempre declinati su quattro livelli.

<b>Lavorare per conseguire gli scopi del gruppo</b>	4	Aiuta attivamente a identificare gli scopi del gruppo e lavora duramente per conseguirli
	3	Mette impegno negli scopi del gruppo e porta avanti in modo efficace il ruolo assegnato
	2	Mette impegno negli scopi del gruppo ma non porta avanti in modo efficace il ruolo assegnato
	1	Non lavora verso le mete del gruppo o lavora contro in modo attivo
<b>Coprire in modo efficace una varietà di ruoli all'interno del gruppo</b>	4	Copre in modo efficace una molteplicità di ruoli all'interno del gruppo
	3	Copre in modo efficace un paio di ruoli all'interno del gruppo
	2	Compie dei tentativi di coprire in modo efficace più di un ruolo all'interno del gruppo ma ha poco successo anche con ruoli secondari
	1	Rigetta ogni opportunità di coprire più di un ruolo nel gruppo

La riflessione in un contesto didattico viene stimolata da domande che attivano il pensiero dello studente su cosa è successo durante le attività a scuola. Sono domande aperte che obbligano lo studente a concentrarsi su aspetti generali o specifici dell'esperienza vissuta.

Di seguito alcune tipologie di domande capaci di attivare la riflessione, la metacognizione, il consolidamento degli apprendimenti.

- Qual è la cosa più importante che hai imparato durante questa lezione?
- Cosa va bene o non va bene in quello che fa l'insegnante? E cosa nel tuo comportamento?
- Cosa può aver causato questa poca chiarezza? Scarsa attenzione? Non possibilità di fare domande? Non partecipazione alle attività? Altro?
- Cosa si stava facendo in classe quando ti pare di aver imparato meglio? E cosa si stava facendo quando ti pare di aver imparato poco?
- Cosa ha facilitato il tuo apprendimento?
- Cosa potresti fare tu per migliorare l'apprendimento?

Per la valutazione della riflessione si può usare una *rubric* o una lista di prestazione come quella che segue (altri criteri utilizzati: chiarezza e autocritica).

<b>Criteri</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>
<b>Qualità della riflessione</b>	Viene dimostrata una riflessione profonda e l'appropriazione dei contenuti trattati. La riflessione va oltre la semplice descrizione di un'esperienza e testimonia come quell'esperienza abbia contribuito alla comprensione di una tematica, di sé stesso e degli altri	Viene dimostrata una buona capacità di riflessione e di appropriazione dei contenuti trattati. La riflessione dimostra lo sforzo dello studente di analizzare l'esperienza ma manca di profondità	Viene dimostrata una minima capacità di riflessione e di appropriazione dei contenuti trattati. Lo studente compie lo sforzo di usare l'esperienza per la comprensione di una tematica, di sé stesso e degli altri, ma non riesce a dimostrare profondità di analisi	Viene dimostrata una carenza di riflessione e di appropriazione dei contenuti trattati. La riflessione non va oltre la descrizione dell'esperienza
<b>Rilevanza</b>	La riflessione sull'esperienza di apprendimento dimostra che la stessa è rilevante e significativa per lo studente e per gli scopi del corso	La riflessione sull'esperienza di apprendimento dimostra che la stessa è sufficientemente rilevante e significativa per lo studente e per gli scopi del corso	Lo studente si sforza di dimostrare attraverso la riflessione la rilevanza dell'esperienza ma questa non viene percepita da chi legge	La maggior parte delle riflessioni è irrilevante per lo studente e per gli scopi del corso